“Vademecum”
PER IL GENITORE RAPPRESENTANTE

Interclasse/CLASSE

All’inizio di ogni anno scolastico, i genitori eleggono o riconfermano i rappresentanti di classe/Interclasse.

Il **rappresentante di classe dei genitori** è un ponte di dialogo fondamentale tra le famiglie e l'istituzione scolastica, regolato dal Testo Unico (D.Lgs. 297/1994). Viene eletto annualmente e dura in carica fino alle nuove elezioni.

CHI E’ IL RAPPRESENTANTE DI INTERCLASSE/CLASSE?

Chi è il rappresentante di classe o di sezione?
Cosa fa? A che serve?
Cosa possono fare i genitori nella scuola?

Questa piccola “guida” nasce con l’obiettivo di rispondere alle domande più frequenti e di fornire ai rappresentanti di classe e di interclasse le informazioni di base e i riferimenti essenziali per svolgere al meglio il proprio ruolo.

Essere rappresentante di classe o di interclasse significa innanzitutto mettersi a disposizione degli altri genitori, della scuola e, più in generale, della comunità scolastica. È un servizio, ma anche un’opportunità personale: quella di conoscere più da vicino la scuola, comprenderne meglio il funzionamento e, perché no, “curiosare” un po’ dietro le quinte di una realtà che non dovrebbe mai essere percepita come lontana o separata.

La scuola, infatti, è il luogo fisico ed emotivo in cui i nostri bambini e le nostre bambine, i nostri ragazzi e le nostre ragazze trascorrono una parte importante del loro tempo, costruendo relazioni, acquisendo conoscenze e vivendo esperienze che contribuiscono alla loro crescita.

Per questo è importante che anche la voce dei genitori possa trovare spazio all’interno della scuola: per collaborare, proporre, confrontarsi e contribuire, ciascuno nel rispetto dei propri ruoli, delle proprie competenze e delle responsabilità degli altri.

La scuola pubblica è la scuola di tutti. La sua qualità, la sua capacità di accogliere e di crescere insieme dipendono anche dalla partecipazione e dall’impegno di ciascuno di noi.

Salvaguardarla e migliorarla è una responsabilità condivisa e, al tempo stesso, un’opportunità per costruire insieme la scuola che desideriamo per i nostri figli.

Il Dirigente Scolastico

IL RAPPRESENTANTE di INTERCLASSE/ CLASSE

Il rappresentante di Interclasse/Classe è il principale intermediario tra i genitori e gli organi collegiali della scuola.

Per il buon funzionamento della scuola sono presenti, per legge, vari organi collegiali: quelli operanti a livello di classe/sezione o di gruppo di classi sono composti dai docenti e dai rappresentanti dei genitori con le seguenti differenze in termini di denominazione e strutturazione.

Scuola primaria: Consiglio di Interclasse

- Docenti delle classi dello stesso plesso
- Un rappresentante dei genitori per ciascuna classe
- Il Dirigente Scolastico o suo delegato

Scuola secondaria di primo grado: Consiglio di Classe

- Tutti i docenti delle singole classi
- Quattro rappresentanti dei genitori
- Il Dirigente Scolastico o suo delegato

I rappresentanti di classe vengono eletti una volta all'anno.

Le elezioni sono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 Ottobre di ogni anno.

Tutti i genitori sono elettori e tutti sono eleggibili.

Una volta eletti, **i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive** (quindi anche all'inizio dell'anno seguente), a meno di non aver perso i requisiti di eleggibilità (cioè il proprio figlio non frequenti più la scuola).

In caso di decadenza di un rappresentante di classe (per perdita dei requisiti o per dimissioni), il Dirigente nomina per sostituirlo il primo dei non eletti.

Le votazioni sono segrete.

Nel caso della scuola primaria, si può esprimere una sola preferenza, mentre nella scuola secondaria se ne possono esprimere due.

La **presidenza del Consiglio** di Interclasse o di Classe spetta al Dirigente Scolastico o a un docente, membro del Consiglio, suo delegato.

I consigli di classe e interclasse si riuniscono in tutti i casi in cui ci siano tematiche importanti da affrontare, su convocazione del Dirigente Scolastico o su richiesta della maggioranza dei suoi membri.

I COMPITI

Per legge, il Consiglio di classe e interclasse ha i seguenti compiti:

- prendere visione della programmazione didattica elaborata dai docenti e contribuirvi con eventuali proposte di tipo educativo.
- Formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione.
- Agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra genitori e docenti.
- Esprimere parere sull'adozione dei libri di testo.

In modo più informale, e a titolo di esempio, ecco alcuni argomenti che possono essere trattati nei consigli di classe e di interclasse a composizione mista (docenti e genitori rappresentanti):

- il comportamento degli alunni ed il loro impegno nello studio e nell'attività didattica;
- gli interessi, i problemi, le difficoltà degli alunni nella loro età;
- lo sviluppo della collaborazione fra compagni di classe e tra famiglie per risolvere piccoli problemi quotidiani;
- l'organizzazione di attività integrative e iniziative condivise;
- le condizioni ambientali in cui si svolge la vita scolastica: arredi, servizi, illuminazione, riscaldamento, attrezzature, sicurezza in generale, ecc;
- l'organizzazione delle uscite didattiche e la eventuale collaborazione per la loro attuazione;
- l'adozione dei libri di testo e dei sussidi didattici in generale;
- ogni altra tematica inerente la vita della scuola, delle varie classi o anche di una sola classe.

Nel consiglio di classe e di interclasse a composizione mista non possono essere trattati casi singoli, ma **sempre problematiche generali** riguardanti la vita della scuola.

"DIRITTI E DOVERI" DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE / DI INTERCLASSE

II rappresentante di classe o di sezione ha il **"DIRITTO"** di:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria sezione/classe presso il Consiglio di cui fa parte o presso i suoi rappresentanti nel Consiglio di Istituto;
- informare i genitori della propria classe mediante diffusione di relazioni/verbali, note, avvisi, ecc. previa richiesta di autorizzazione al dirigente scolastico (oppure, nei plessi staccati, all'insegnante responsabile del plesso), circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla dirigenza, dai docenti, dal Consiglio di Istituto;
- ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio;
- convocare l'assemblea della sezione/classe di cui è rappresentante, qualora la maggioranza dei genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, deve svolgersi nei locali della scuola e deve avvenire previa richiesta indirizzata al dirigente scolastico in cui sia specificato l'ordine del giorno.

  La richiesta deve:

  - riportare chiaramente l'ordine del giorno e deve essere autorizzata in forma scritta;
  - avere a disposizione dalla scuola il locale per le assemblee di interclasse/classe, purché le stesse si svolgano in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;
  - accedere ai documenti inerenti la vita collegiale della scuola (ad es. verbali delle riunioni degli organi collegiali,…) nel rispetto della normativa vigente.

II rappresentante di classe **NON** ha il "diritto" di:

- **Non gestisce casi singoli:** Non deve intervenire su problematiche personali, disciplinari o valutative di singoli studenti, che vanno invece affrontate direttamente dai singoli genitori con i docenti o il coordinatore di classe.

- **Non entra nel merito della didattica:** Non può sindacare il metodo d'insegnamento, la valutazione o la libertà d'insegnamento dei docenti, materie di esclusiva competenza tecnica del corpo insegnante.
- **prendere iniziative che screditano** la dignità della scuola: qualunque situazione che possa configurarsi come un problema deve sempre essere discussa prima collegialmente. Se si tratta di situazione ritenuta delicata o che riguarda singole persone deve essere affrontata insieme al dirigente scolastico.

II rappresentante di sezione/classe ha il **"DOVERE"** di:

- **Partecipare attivamente:** Presenziare con regolarità alle riunioni del Consiglio di classe, contribuendo al dialogo e alla proposta di attività educative: fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'Istituzione scolastica; tenersi aggiornato sugli aspetti che riguardano in generale la vita della Scuola; informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della Scuola; promuovere iniziative per coinvolgere nella vita scolastica i Genitori che rappresenta; conoscere l'offerta formativa della Scuola nella sua globalità, i Regolamenti, i compiti e le funzioni dei vari organi collegiali della scuola;
- **Favorire la comunicazione:** Creare un clima di collaborazione e fiducia reciproca tra i docenti, la presidenza e le famiglie: farsi portavoce, presso gli insegnanti – il dirigente scolastico – il Consiglio di istituto - delle istanze presentate a lui dagli altri

genitori; collaborare perché la Scuola porti avanti con serenità il suo compito educativo e formativo.

- **Mantenere il ruolo collettivo:** Rappresentare l'intera collettività della classe e non interessi personali o del singolo alunno.